

**INTRODUZIONE**

Nonostante i dati indichino una forte presenza del fenomeno della violenza di genere negli adolescenti di oggi, la ricerca sembra più concentrata sulla popolazione adulta (GALLOPIN, LEIGH, 2009).  
 I pochi studi che vedono come protagonisti i giovani sembrano interessarsi più al fenomeno della violenza assistita (SULLIVAN ET AL., 2007) o ai fattori che possono provocare comportamenti violenti nei giovani, come la psicopatologia (ANDREWS ET AL., 2000; KIM, CAPALDI, 2004; HOLTZWORTH-MUNROE, 2000).

**Il progetto Young2Younger si prefigge lo scopo di studiare la violenza di genere negli adolescenti al fine di contribuire alla prevenzione e alla lotta contro questo fenomeno in questa popolazione.**

Tale iniziativa è stata precedentemente sviluppata nell'ambito del progetto transnazionale Youth4Youth co-finanziato dal programma Daphne III della Commissione Europea che ha visto tra i partners la Casa delle Donne di Bologna (2011), la quale ha fornito all'Associazione Belluno-DONNA, unico Centro Antiviolenza della Provincia di Belluno, il questionario per la realizzazione della prima fase del progetto. La ricerca prevedeva di indagare ed esplorare le attitudini dei giovani nei confronti della violenza di genere ed i legami tra stereotipi di genere e violenza di genere nonché gli atteggiamenti di tolleranza nei confronti della violenza di genere.

**METODI**

Il questionario è stato somministrato in **5 DIVERSE SCUOLE SUPERIORI** (dal 1° al 5° di licei, istituti tecnici-professionali e scuole professionali) della città di Belluno e Provincia dalle volontarie dell'Associazione Belluno-DONNA ad un totale di **1574 STUDENTI** di cui **500 (31,8%) RAGAZZI** e **1068 (67,9%) RAGAZZE**.

Il questionario autosomministrato comprende:

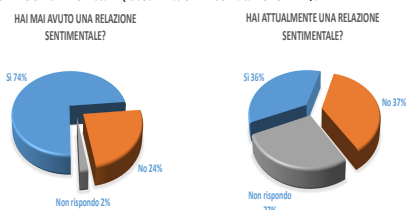
- una versione adattata della scala **ATTITUDES TOWARD WOMEN SCALE FOR ADOLESCENTS (AWSA, GALAMBOS ET AL., 1985)** che misura gli atteggiamenti verso i ruoli di genere.
- tre scale ideate nell'ambito del progetto **YOUTH4YOUTH**:
  1. **ATTITUDES TOWARD VIOLENCE SCALE** (misura gli atteggiamenti degli adolescenti verso la violenza di genere);
  2. **EXPLANATION FOR VIOLENCE** (indaga i motivi che giustificano la violenza);
  3. **KNOWLEDGE/MYTHS ABOUT VIOLENCE SCALE** (esplora i miti e le conoscenze dei partecipanti sulla violenza di genere).

Le principali analisi statistiche a cui sono stati sottoposti i dati raccolti sono: analisi descrittive, analisi fattoriale, analisi della varianza (Anova) ad una via, T-test, analisi della varianza (Anova) a due vie.

**RISULTATI**

**IMPORTANZA DI RELAZIONI SENTIMENTALI NEGLI ADOLESCENTI**

Di media gli studenti negli ultimi due anni hanno avuto quasi 2 relazioni sentimentali (d.s.=1.79 intervallo 0-24).



**MITI E CONOSGENZE SULLA VIOLENZA DI GENERE**

I maschi concordano più delle loro coetanee ai miti sulla violenza e sul rapporto tra maschi e femmine (F (1, 1566) = 92.70 p <.001)

L'affermazione con maggiore consenso tra i maschi: *"Se un ragazzo diventa, veramente geloso della sua ragazza significa che lui ci tiene a lei"* (Maschi 64.3%; Femmine 41.7%)

L'affermazione con maggiore consenso tra le femmine: *"La maggior parte delle donne è preoccupata di piacere agli uomini"* (F 66.3%; M 62.6%)

L'affermazione con minor accordo tra i maschi e le femmine: *"Gli uomini picchiano le donne semplicemente perché le amano"* (M 1.6%; F 0.5%)

La forma di violenza maggiormente tollerata è quella esercitata dalle femmine sia nel caso dei partecipanti maschi (t (499) = 8.29 p <.001) sia nel caso delle partecipanti femmine (t (1067) = 24.96 p <.001).

La forma di violenza maggiormente tollerata è urlare, seguita da controllo e poi da picchiare-offendere-pressione sessuale, sia per le partecipanti femmine (F (1.69, 1800.67) = 870.16 p <.001) sia per i partecipanti maschi (F (1.77, 891.82) = 171.73 p <.001).

**ATTEGGIAMENTI VERSO I RUOLI DI GENERE**

I ragazzi tendono ad avere atteggiamenti più conservativi delle ragazze rispetto ai ruoli di genere (F (1, 1787.89) = 139.81 p <.001)

L'affermazione con maggiore consenso tra i maschi:

*"Alla maggior parte delle ragazze piace esibire il proprio corpo"* (Maschio 68.3%; Femmine 54.9%)

L'affermazione con maggiore consenso tra le femmine:

*"La maggior parte dei ragazzi vuole uscire con le ragazze solo per avere rapporti sessuali"* (Femmine 58.1%; Maschi 48.7%)

Le affermazioni con minor consenso tra i maschi e le femmine:

*"Le ragazze non dovrebbero avere la stessa libertà dei ragazzi"* (Maschi 4.4%; Femmine 0.9%)

*"In una famiglia bisognerebbe incoraggiare di più i figli rispetto alle figlie a continuare gli studi"* (Maschi 6.2%; Femmine 5.3%).

**ATTEGGIAMENTI VERSO LA VIOLENZA DI GENERE**

I maschi tendono a mostrare più tolleranza verso la violenza di genere rispetto alle coetanee (F (1, 873.18) = 32.23 p <.001).

L'affermazione con maggiore consenso tra i maschi:

*"È normale che un ragazzo spinga una ragazza ad avere rapporti sessuali se si frequentano"* (Maschi 82.1%; Femmine 52.1%)

L'affermazione con maggiore consenso tra le femmine:

*"È normale che una ragazza ponga dei limiti su dove va il suo ragazzo"* (Femmine 72.7%; Maschi 63.7%)

L'affermazione con minor consenso tra i maschi e le femmine:

*"È normale che un ragazzo picchi la propria ragazza se lei non lo tratta con rispetto"* (Maschi 29.3%; Femmine 27.5%)

La forma di violenza maggiormente tollerata è quella esercitata dalle femmine sia nel caso dei partecipanti maschi (t (499) = 8.29 p <.001) sia nel caso delle partecipanti femmine (t (1067) = 24.96 p <.001).

La forma di violenza maggiormente tollerata è urlare seguita dal controllo e poi dal picchiare-offendere-pressione sessuale sia per le partecipanti femmine (F (1.69, 1800.67) = 870.16 p <.001) sia per i partecipanti maschi (F (1.77, 891.82) = 171.73 p <.001).

**MOTIVI CHE GIUSTIFICANO LA VIOLENZA**

Tendenza trasversale ai due generi alla giustificazione della violenza all'interno della coppia con maggiore propensione nelle femmine a giustificare gli atti di violenza di genere.

Sia i ragazzi (t (499) = -29.62 p <.001) sia le ragazze (t (1066) = -61.64 p <.001) attribuiscono la responsabilità degli atti di violenza di più agli uomini che alle donne.

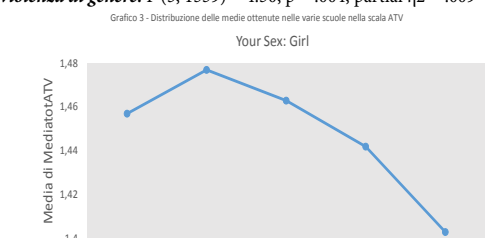
I motivi maggiormente indicati dai partecipanti: *"Si considerano superiori alle donne"* (Maschi 79.2%; Femmine 87.8%); *"Vogliono controllare le donne"* (Maschi 79%; Femmine 97.7%); *"Sono gelosi"* (Maschi 83.6%; Femmine 89.2%); *"Fanno uso di alcool o droghe"* (Maschi 84.2%; Femmine 90.6%).

Il motivo meno indicato dai partecipanti: *"È necessario"* (Maschi 9.3%; Femmine 6.7%).

**L'INTERAZIONE DEI FATTORI SCUOLA FREQUENTATA E SESSO DEI PARTECIPANTI SULLE RISPOSTE NELLE SCALE**

**Scala sugli atteggiamenti verso i ruoli di genere:** F (3, 1559) = 3.83, p = .010, partial η<sup>2</sup> = .007

**Scala sugli atteggiamenti verso la violenza di genere:** F (3, 1559) = 4.50, p = .004, partial η<sup>2</sup> = .009



**DISCUSSIONE**

**I risultati di questa ricerca sono in linea con quelli ottenuti nello studio bolognese (CASA DELLE DONNE, 2011) e in altri studi italiani simili (CREL, 2011; UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA, 2009).**

I maschi mostrano avere atteggiamenti più conservativi sui ruoli di genere, maggiore tolleranza verso gli atti violenti e più miti sulle relazioni intime e la violenza di genere. Il genere spiega però, solo una piccola parte della variabilità delle risposte date dai

due gruppi specialmente per quanto riguarda la tolleranza verso gli atti violenti e i miti sulle relazioni intime e sulla violenza di genere portandoci a riflettere sulla multifattorialità del fenomeno di studio.

Le femmine tendono maggiormente rispetto ai maschi a giustificare la violenza di genere.

Nel complesso sia i maschi che le femmine tendono ad attribuire

la responsabilità degli atti di violenza più agli uomini che alle donne.

Si riscontra una propensione ad avere più stereotipi sui ruoli di genere nei percorsi professionali sia nei maschi sia nelle femmine.

Per quanto riguarda la tolleranza verso gli atti di violenza questa propensione alla tolleranza si riscontra solo tra le studentesse che frequentano l'istituto tecnico e professionale.

**CONCLUSIONI**

Gli interventi di prevenzione, come possono essere considerati i progetti di Peer Education che le associazioni che si occupano di violenza sulle donne propongono nelle scuole, sono fondamentali se si considera che gli adolescenti si cimentano presto in relazioni sentimentali apprendendo modalità di interazione tra i sessi che potranno riproporre nelle relazioni adulte.

**BIBLIOGRAFIA**

ANDREWS, J. A., FOSTER, S. L., CAPALDI, D. & HOPS, H. (2000). Adolescent and family pre-dictors of physical aggression, communication, and satisfaction in young adult couples: A prospective analysis.  
 CASA DELLE DONNE PER NON SUBIRE VIOLENZA DI BOLOGNA (2011). Daphne III Programme: Youth4Youth: Empowering Young People in Preventing Gender-based Violence through Peer Education. Attitudes on Gender Stereotypes and Gender-based Violence among Youth. <http://www.medinstgenderstudies.org/youth4youth-final-research-reports/>  
 CREL STUDI RICERCH E FORMAZIONE E REGIONE DEL VENETO (2011). Violenza sulle donne. I giovani come la pensano? Risultati, esperienze e riflessioni. [www.regione.veneto.it/NR/.../studio\\_giovani.pdf](http://www.regione.veneto.it/NR/.../studio_giovani.pdf)  
 HOLTZWORTH-MUNROE, A., MEEHAN, J. C., HERRON, K., REHMAN, U. & STUART, G. L. (2000). Testing the Holtzworth-Munroe and Stuart batterer typology. Journal of Counseling and Clinical Psychology, 68, 1000 - 1019.  
 KIM, H. K. & CAPALDI, D. M. (2004). The association of antisocial behaviour and de-pressive symptoms between partners and risk for aggression in romantic relationships. Journal of Family Psychology, 18, 82-96.  
 SULLIVAN, T. N., FARRELL, A. D., KLEWER, W., VULIN-REYNOLDS, M. & VALOIS, R. F. (2007). Exposure to violence in early adolescence: The impact of self-restraint, witnessing violence, and victimization on aggression and drug use. The Journal of early adolescence, 23 (3), 296-323.  
 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA, PROVINCIA DI PARMA E AUSL DI PARMA (2009). Project "Azioni di prevenzione e contrasto della violenza sulle donne" - Rappresentazioni di genere e violenza privata. Una ricerca intervento nella provincia di Parma. [sociale.parma.it/allegato.asp?ID=588187](http://sociale.parma.it/allegato.asp?ID=588187)